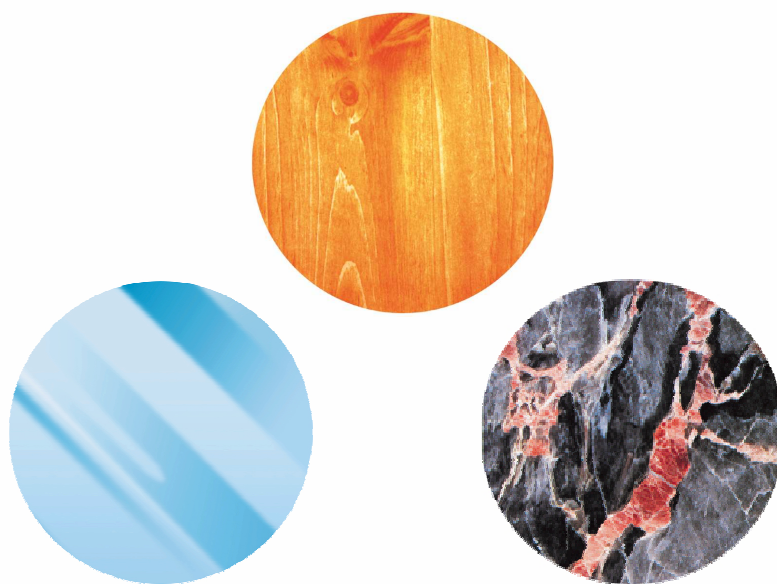




RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2007





BIESSE S.p.A.

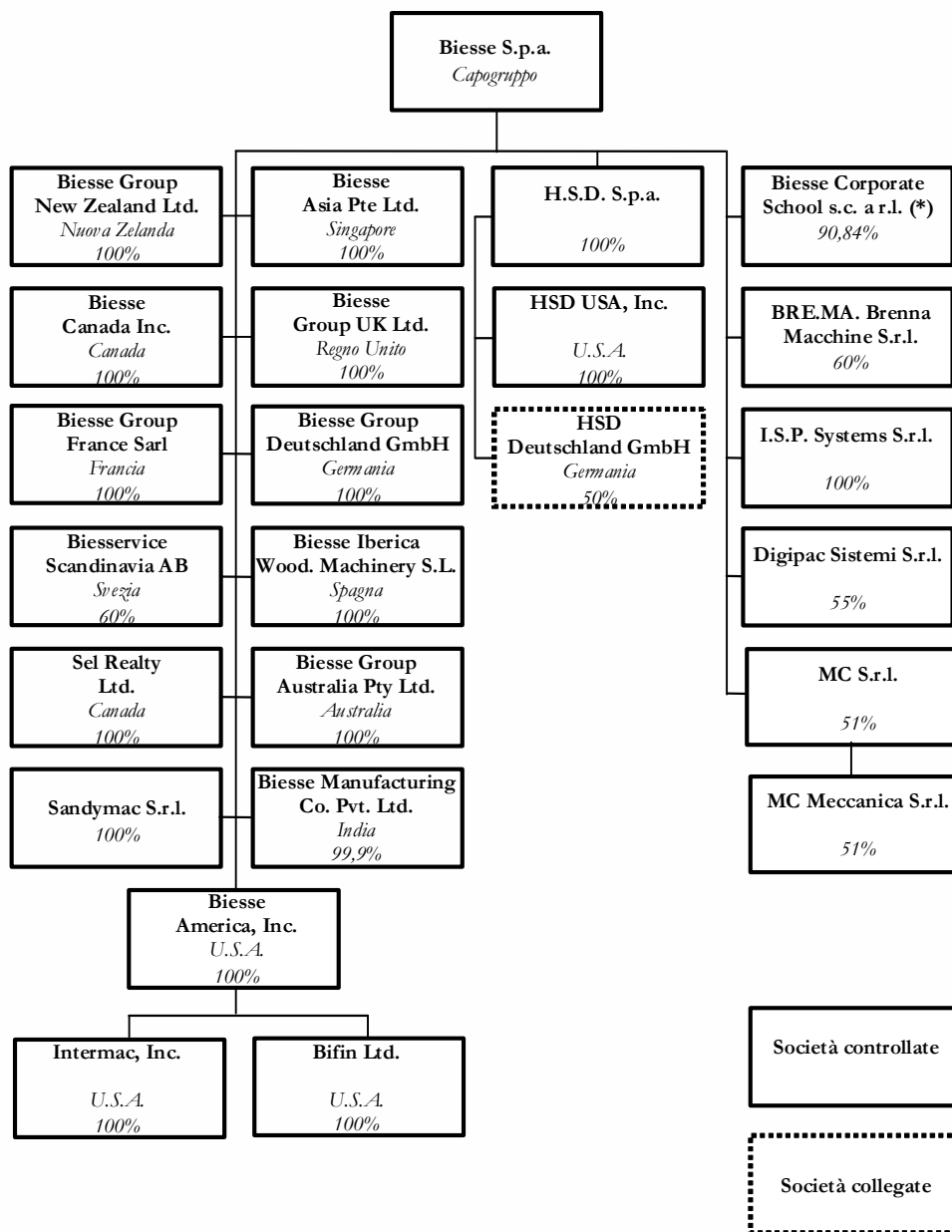
RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2007

SOMMARIO

- Struttura del Gruppo pag. 3
- Note esplicative pag. 4
- Organi societari della capogruppo pag. 5
- Highlights pag. 6
- Il contesto economico generale pag. 7
- Il settore di riferimento pag. 7
- Prospetti contabili pag. 8
- La relazione sulla gestione pag. 10
- Attestazione del dirigente preposto pag. 17

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2007, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione. I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando, per le valutazioni, i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2006 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2007, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.

Rispetto alla relazione semestrale 2007, l'area di consolidamento si è modificata per l'inclusione della società Digipac Sistemi Srl. Inoltre, l'organigramma societario ha visto le seguenti modifiche: l'acquisizione del 100% delle quote di Sandymac Srl (già controllata all'80%), la fusione per incorporazione di Cabi Srl in HSD SpA (entrambe già controllate al 100%) e, da ultimo, la fusione per incorporazione di Intermac Vidrio Iberica S.A. in Biesse Iberica Wood Machinery S.L. (ancora una volta, entrambe già controllate al 100%).

Nel mese di luglio 2007 Biesse S.p.A. ha acquisito la quota di controllo (55%) di una società nata nel 2006 dall'iniziativa di tecnici del settore packaging, che produce e commercializza macchinari per l'imballaggio, la Digipac Sistemi Srl. In particolare, Digipac è attiva nel segmento dell'imballaggio con film estensibile ed ha prodotto soluzioni innovative per macchine "fascia-pallet" per i settori, - ad oggi -, beverage e food. L'atto del 19 luglio u.s. ha comportato il versamento da parte di Biesse Spa dell'importo relativo all'aumento di capitale sociale di competenza pari a € 18 mila e di un sovrapprezzo pari a € 139 mila.

Nello stesso periodo Biesse S.p.A. ha perfezionato la fusione per incorporazione della controllata Cabi Srl in HSD S.p.A. e della controllata spagnola Intermac Vidrio Iberica S.A. in Biesse Iberica Wood Machinery S.L.. Le due operazioni sono finalizzate alla razionalizzazione del panorama societario del Gruppo, nonché a cogliere importanti sinergie industriali e commerciali tra realtà contigue.

Infine, nei primi giorni di settembre 2007, Biesse S.p.A. ha acquisito dal socio Tecnimpresa la quota del 20% della controllata Sandymac Srl, raggiungendo dunque la totalità del controllo, a fronte di un esborso pari a € 200 mila. L'accordo anticipa i tempi previsti dal preesistente contratto in essere tra le parti, che prevedeva un'opzione call a favore di Biesse S.p.A. (e contestualmente un'opzione put a favore del socio di minoranza) sulle quote residuali del capitale della controllata da esercitarsi alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2008.

- o -

La partecipazione nella società collegata Hsd Deutschland GmbH è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.



ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato
Alessandra Parpajola	Consigliere
Stefano Porcellini	Consigliere
Leone Sibani	Consigliere – Lead independent director *
Giampaolo Garattoni	Consigliere *
Salvatore Giordano	Consigliere *

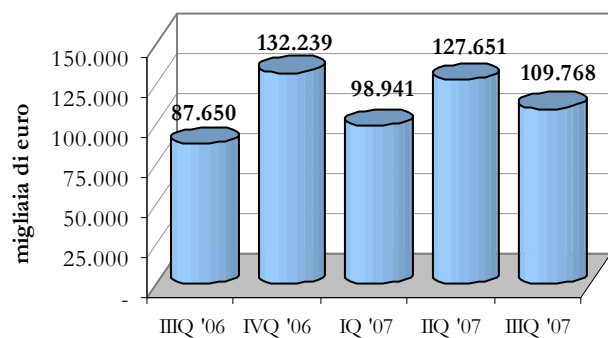
** membri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.*

Il Collegio Sindacale in carica è così composto:

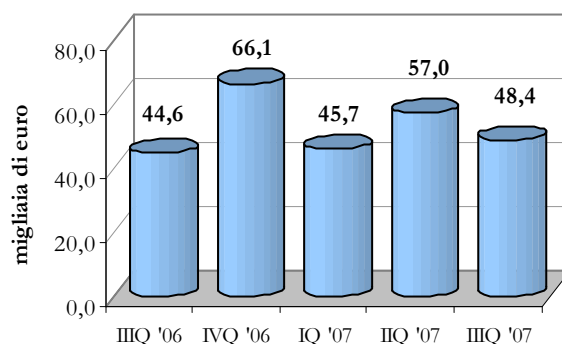
Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

HIGHLIGHTS

Ricavi da vendite e prestazioni

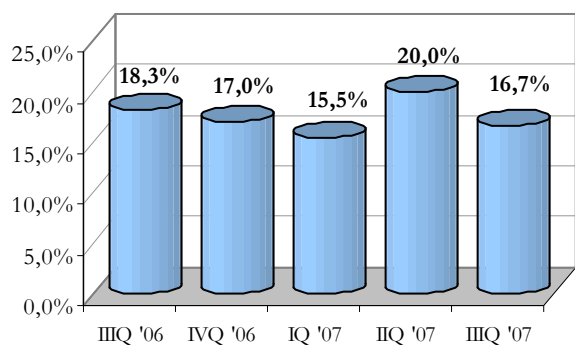


Fatturato per dipendente

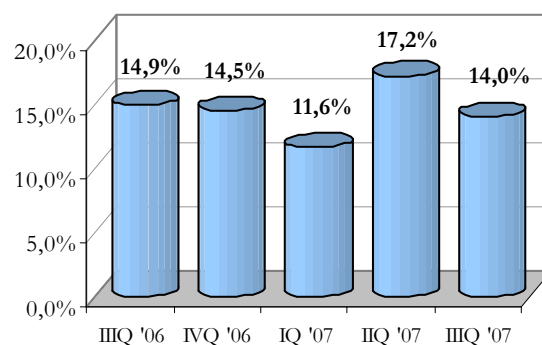


N.B.: inclusi nel computo i lavoratori interinali

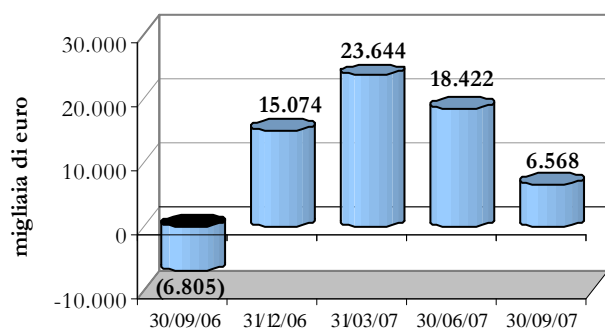
Ebitda margin



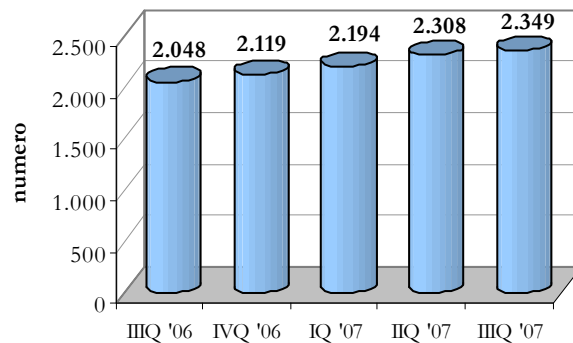
Ebit margin



Posizione finanziaria netta



Personale a fine periodo



N.B.: inclusi nel computo i lavoratori interinali



IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Dopo tre anni di trend costantemente e progressivamente espansivo, l'economia mondiale ha, in questo terzo trimestre 2007, iniziato a dare segnali di rallentamento nell'area geo-economica occidentale, Stati Uniti in testa, con prime indicazioni di possibili ripercussioni in Europa. Il consensus degli analisti macro-economici non prefigura, allo stato, un vero e proprio "rischio recessione", ma delinea un chiaro scenario di attesa "minor crescita" della domanda almeno per l'esercizio 2008.

Il rapporto di cambio euro/dollaro giunto in questi giorni oltre quota 1.46, - ben oltre i livelli di guardia individuati nelle scorse relazioni - , e l'instabilità potenziale indotta dai livelli record registrati dal prezzo del petrolio, restano le principali criticità da monitorare con attenzione e continuità per valutare l'effettivo rallentamento della crescita prospettica dell'economia mondiale e, quindi, della domanda di *capital equipment*.

Riteniamo che il repentino deterioramento del quadro macro di queste ultime settimane non influirà sugli ottimi risultati del Gruppo per l'esercizio in corso, - nonostante la pressione sui margini consolidati dovuta alla progressiva svalutazione dei ricavi legati al dollaro USA -, ma una così forte volatilità ci spinge a guardare agli esercizi a venire con maggior cautela in riferimento alla crescita organica attesa.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, nel comunicato stampa dello scorso 24 ottobre << prosegue la dinamica positiva che da oramai due anni caratterizza il settore delle tecnologie per la lavorazione del legno. E' questo - in estrema sintesi - il risultato che emerge dalla indagine congiunturale che l'Ufficio studi realizza ogni tre mesi coinvolgendo un campione di aziende rappresentativo sia per dimensioni che per tipologia di prodotto >>.

<< Secondo il campione oggetto dalla indagine - prosegue l'Ufficio studi Acimall - nel trimestre luglio-settembre di quest'anno gli ordini hanno registrato, nel loro complesso, una crescita del 10,5 % sullo stesso periodo del 2006. Sono le esportazioni a tenere banco, con un aumento del 13,5 %, mentre sono sostanzialmente stabili (più 0,6 % rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente) gli ordini dal mercato nazionale. >>

<< Per quanto riguarda le previsioni per il prossimo periodo, - conclude Acimall - secondo gli intervistati gli ordini dall'estero rimarranno stabili per il 69 % del campione, cresceranno ulteriormente per il 24 % e diminuiranno per il 7 % (saldo positivo +17). Relativamente al mercato interno le indicazioni per i prossimi mesi mostrano una situazione analoga a quella attuale nel 69 % dei casi, un aumento ulteriore nel 17 % e una contrazione nel rimanente 14 % (saldo positivo +3) >>.

PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al III° trimestre 2007

(migliaia di Euro)	III trimestre 2007	%	III trimestre 2006	%	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.768	100,0%	87.650	100,0%	25,2%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.805)	(6,2%)	1.628	1,9%	---
Altri ricavi e proventi	2.024	1,8%	787	0,9%	157,2%
Valore della produzione	104.987	95,6%	90.065	102,8%	16,6%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(40.844)	(37,2%)	(36.095)	(41,2%)	13,2%
Altre spese operative	(22.133)	(20,2%)	(17.219)	(19,6%)	28,5%
Valore aggiunto	42.010	38,3%	36.751	41,9%	14,3%
Costo del personale	(23.679)	(21,6%)	(20.709)	(23,6%)	14,3%
Margine operativo lordo	18.331	16,7%	16.042	18,3%	14,3%
Ammortamenti	(3.009)	(2,7%)	(2.828)	(3,2%)	6,4%
Accantonamenti	21	0,0%	(148)	(0,2%)	---
Risultato operativo	15.343	14,0%	13.066	14,9%	17,4%
Componenti finanziarie	(282)	(0,3%)	(268)	(0,3%)	5,2%
Proventi e oneri su cambi	(1.317)	(1,2%)	(420)	(0,5%)	213,6%
Quota di utili/perdite di imprese collegate	140	0,1%	(41)	(0,0%)	---
Risultato ante imposte	13.884	12,6%	12.337	14,1%	12,5%
Imposte di periodo	(5.118)	(4,7%)	(4.898)	(5,6%)	4,5%
Risultato di periodo	8.766	8,0%	7.439	8,5%	17,8%

Conto Economico relativo al 30 settembre 2007

(migliaia di Euro)	30 settembre 2007	%	30 settembre 2006	%	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.360	100,0%	264.397	100,0%	27,2%
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.986	3,3%	17.164	6,5%	(36,0%)
Altri ricavi e proventi	6.257	1,9%	3.380	1,3%	85,1%
Valore della produzione	353.603	105,1%	284.941	107,8%	24,1%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(148.522)	(44,2)%	(121.108)	(45,8)%	22,6%
Altre spese operative	(70.688)	(21,0)%	(55.429)	(21,0)%	27,5%
Valore aggiunto	134.393	40,0%	108.404	41,0%	24,0%
Costo del personale	(76.678)	(22,8)%	(64.840)	(24,5)%	18,3%
Proventi non ricorrenti (Curtailment/riforma TFR)	1.574	0,5%	0	---	---
Margine operativo lordo	59.288	17,6%	43.564	16,5%	36,1%
Ammortamenti	(8.568)	(2,5)%	(7.989)	(3,0)%	7,2%
Accantonamenti	(1.901)	(0,6)%	(2.106)	(0,8)%	(9,7)%
Perdite durevoli di valore di attività	0	---	(774)	(0,3)%	---
Proventi e oneri non ricorrenti	0	---	174	0,1%	---
Risultato operativo	48.820	14,5%	32.869	12,4%	48,5%
Componenti finanziarie	(757)	(0,2)%	(1.215)	(0,5)%	(37,7)%
Proventi e oneri su cambi	(957)	(0,3)%	508	0,2%	---
Quota di utili/perdite di imprese collegate	203	0,1%	(286)	(0,1)%	---
Risultato ante imposte	47.309	14,1%	31.876	12,1%	48,4%
Imposte di periodo	(19.164)	(5,7)%	(11.458)	(4,3)%	67,3%
Risultato di periodo	28.145	8,4%	20.418	7,7%	37,8%



LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questi primi nove mesi del 2007 si conferma una eccellente crescita del fatturato (+27,2%), nonché una significativa crescita dei profitti (Margine Operativo + 48%), seppur con l'attesa diluizione, - nel progressivo, rispetto ai due trimestri 2007 precedenti -, del vantaggio percentuale nel confronto con l'esercizio precedente.

Questo è dovuto principalmente a 2 fattori :

1. i ricavi consolidati che scaturiscono dalle controllate nord-americane e asiatiche (*US\$ linked*) subiscono un significativo ridimensionamento dovuto al penalizzante rapporto di cambio tra l'euro ed il dollaro USA, mentre la componente costi espressi nella stessa valuta è marginale;
2. l'inclusione nel perimetro di consolidamento di nuove acquisizioni, con particolare riferimento ad Intermac Inc. (USA), - la cui valenza strategica ed il ritorno sull'investimento non è in discussione nel medio periodo -, sconta in questi primi mesi di attività (avvio aprile 2007) significativi costi di ristrutturazione e la peculiare difficoltà del mercato di riferimento;

cui si aggiunge il fatto che, da questo trimestre in avanti, la comparazione con i periodi precedenti vedrà l'ingresso di trimestrali "anno -1" molto più performanti.

Ciò premesso, trova comunque ulteriore riscontro il quadro, - già delineato nei primi trimestri dell'anno -, di un esercizio 2007 "record" per il Gruppo; come anticipato nel precedente paragrafo sul contesto economico generale, l'attenzione è ora principalmente rivolta al deterioramento del quadro macro e delle connesse potenziali ricadute sulle attese di crescita organica per gli esercizi a venire.

I **ricavi netti** dei primi nove mesi del 2007 sono pari ad € 336.360 mila, contro i € 264.397 mila del 30 settembre 2006, con una crescita del 27,2% sull'esercizio precedente (+ 25,2% trimestre-su-trimestre, e più esattamente € 109.768 mila contro € 87.650 mila).

L'incremento dei ricavi è particolarmente positivo per la Divisione Legno (+31%) e la Divisione Vetro / Marmo (+20,9%).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della segment information -, in questo periodo dell'esercizio 2007 si ri-conferma la trainante espansione degli ordinativi provenienti dalla Comunità Europea e, in particolare, dall'Europa orientale, mentre "tiene" l'importante mercato nord-americano, nonostante il penalizzante rapporto di cambio e la controversa salute dell'economia USA. Discretamente bene l'Asia-Pacific, mentre è ottima la performance della cosiddetta "area RoW", con particolare riferimento a sud America, Turchia e Medio Oriente.

Il **valore della produzione** dei primi nove mesi del 2007 è pari ad € 353.603 mila, contro i € 284.941 mila del 30 settembre 2006, con una crescita del 24,1% sull'esercizio precedente (+ 16,6% trimestre-su-trimestre). Il delta magazzino semilavorati e prodotti finiti è pari a € 10.986 mila, oltre € 6 milioni in meno rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, in virtù di una miglior programmazione dei magazzini, in particolare di prodotto finito nelle filiali d'oltre-oceano.

- o -

In virtù del citato effetto "delta-magazzino", per una più chiara lettura della marginalità del Gruppo, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

(migliaia di Euro)	30 settembre 2007	%	30 settembre 2006	%
Valore della produzione	353.602	100,0%	284.941	100,0%
Consumo materie prime e merci	(148.522)	(42,0)%	(121.108)	(42,5)%
Costi per servizi	(60.700)	(17,2)%	(47.362)	(16,6)%
Costi per godimento beni di terzi	(4.963)	(1,4)%	(3.987)	(1,4)%
Oneri diversi di gestione	(5.025)	(1,4)%	(4.080)	(1,5)%
Valore aggiunto	134.392	38,0%	108.404	38,0%

Il **valore aggiunto** calcolato sul valore della produzione è allineato a quanto registratosi nello stesso periodo dell'esercizio precedente, il che è da leggersi come dato positivo in quanto, - come già premesso -, i ricavi consolidati che scaturiscono dalle controllate nord-americane e asiatiche (*US\$ linked*) subiscono un significativo ridimensionamento dovuto alla svalutazione (circa l'8% tra settembre 2007 e settembre 2006) del rapporto di cambio tra l'euro ed il dollaro USA.

Il **costo del personale** dei primi nove mesi del 2007 è pari ad € 76.678 mila, contro i € 64.840 mila del 30 settembre 2006, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che decresce dal 24,5% dell'esercizio precedente all'attuale 22,8%. Oltre alla dinamica di assunzioni necessaria per far fronte alla forte crescita organica del Gruppo, pesa sul forte incremento del dato in valore assoluto (oltre € 11,8 milioni), l'ampliamento del perimetro di consolidamento: Bre.ma. - Brenna Macchine S.r.l., Intermac Inc., e, pur in misura minore, ISP Systems S.r.l., MC Meccanica Srl e Digipac Srl, apportano nel progressivo dei nove mesi un "delta +" di costi del personale pari a circa € 3,8 milioni.


Il **marginale operativo lordo** dei primi nove mesi del 2007 è pari ad € 59.288 mila, ovvero il 17,6% sui ricavi netti, un dato in crescita del 36,1% rispetto all'esercizio precedente, mentre il risultato operativo, positivo nei primi nove mesi del dell'esercizio precedente per € 32.869 mila, si porta ad € 48.820 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva al 14,5% dal precedente 12,4%, registrando una crescita in valore assoluto del 48,5%. Ciò a fronte di una contenuta crescita degli ammortamenti e dopo aver appostato ai diversi fondi rischi € 1.901 mila, quali accantonamenti ai fondi rischi su crediti e garanzia prodotti, con un'incidenza però decrescente sui ricavi netti, per effetto del poderoso balzo in avanti del fatturato.

A questo eccellente risultato contribuiscono per € 1.574 mila **proventi non ricorrenti**, registrati già nel secondo trimestre 2007, derivanti dal cosiddetto *curtailment*, ovvero l'effetto sui calcoli attuariali rivenienti dalla applicazione della recente riforma del TFR in Italia.

In riferimento alla gestione finanziaria, il progressivo azzeramento del debito bancario del Gruppo (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle note successive) determina una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie per € 458 mila nel confronto con pari periodo dell'esercizio 2006.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nei primi nove mesi dell'esercizio 2007 oneri per € 957 mila, inerenti le operazioni di *hedging* per flussi delle vendite in valuta, che hanno solo in parte coperto la repentina discesa di pressoché tutte le valute estere contro euro.

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 47.309 mila (14,1% l'incidenza sui ricavi netti), cresciuto del 48,4% rispetto all'analogo dato del 2006.



La stima del saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 19.164 mila, di cui € 4.126 mila per IRAP, € 16.018 mila per imposte correnti sui redditi, al netto di imposte differite attive per € 981 mila.

Ne consegue un **risultato netto** stimato pari a € 28.145 mila, l'8,4% dei ricavi netti ed il 37,8% in più rispetto al risultato del pari periodo 2006, che beneficiava, - in termini di *tax rate* -, di perdite fiscali derivanti dall'esercizio 2003.

Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2007

(migliaia di Euro)	30 settembre 2007	30 giugno 2007	31 dicembre 2006	30 settembre 2006
Attività finanziarie:	22.545	35.704	36.102	23.592
- <i>Disponibilità liquide</i>	22.495	35.654	36.052	23.529
- <i>Attività finanziarie</i>	50	50	50	63
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.545)	(2.554)	(2.336)	(6.027)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(2.261)	(3.654)	(10.786)	(14.444)
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.739	29.496	22.980	3.121
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(10.379)	(10.550)	(8.217)	(9.240)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(792)	(524)	(642)	(686)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(11.171)	(11.074)	(8.859)	(9.926)
Posizione finanziaria totale	6.568	18.422	14.121	(6.805)

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, questa segna un attivo di € 6.568 mila, in diminuzione di € 11.854 mila rispetto al 30 giugno 2007. Su questo dato influisce il pagamento del saldo IRES-IRAP 2006 e del primo acconto IRES-IRAP 2007 per oltre € 19,7 milioni.

Di seguito, i principali ratios patrimoniali.

RATIO	30 settembre 2007	31 dicembre 2006
Gearing (PFN/Patrimonio Netto)	(0,04)	(0,10)
Copertura immobilizzazioni (Patrimonio Netto/Attivo Fisso Netto)	1,53	1,52
Leverage finanziario (Debiti totali/Patrimonio Netto)	1,32	1,60

Dati patrimoniali di sintesi

	30 settembre 2007	31 dicembre 2006
Immobilizzazioni immateriali	41.220	35.184
Immobilizzazioni materiali	56.159	49.702
Altre attività non correnti	11.277	10.428
Investimenti Immobiliari	2.025	2.524
Attività non correnti	110.681	97.838
Rimanenze	112.127	88.182
Crediti commerciali	97.991	113.153
Crediti diversi	11.876	14.263
Cassa e mezzi equivalenti	22.546	36.102
Attività correnti	244.540	251.700
TOTALE ATTIVITA'	355.221	349.538
Patrimonio Netto di Gruppo	152.693	134.223
Interessenze di minoranza	518	320
Totale patrimonio netto	153.211	134.543
Debiti bancari e per locazioni finanziarie a m/l termine	11.171	8.859
Passività per prestazioni pensionistiche	13.798	15.929
Altri debiti e passività a medio-lungo termine	11.100	9.899
Totale passività non correnti	36.069	34.687
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	115.903	113.679
Debiti diversi a breve termine	45.232	53.507
Debiti bancari e per locazioni finanziarie a breve termine	4.806	13.122
Totale passività correnti	165.941	180.308
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	355.221	349.538

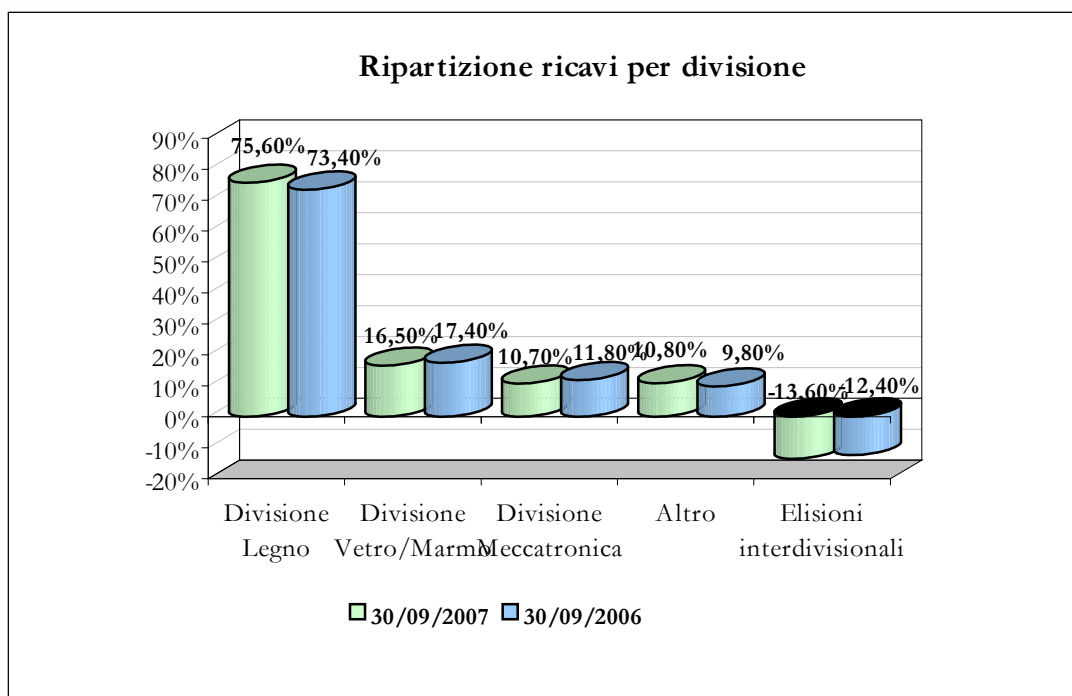
Come evidenziato nelle precedenti trimestrali, le immobilizzazioni immateriali registrano principalmente gli effetti dell'acquisizione di AGM USA (Intermac Inc.), il cui consolidamento ha determinato l'iscrizione di maggiori *intangibles* per un totale di circa € 4 milioni; questi importi sono al momento inseriti genericamente all'interno di tale voce in attesa di allocarne più precisamente il *fair value*, a tutt'oggi in fase di verifica nel rispetto del principio contabile IFRS 3, data la tempistica recente dell'operazione.

Alla crescita delle immobilizzazioni immateriali concorre poi anche un leggero effetto di accumulo sulle capitalizzazioni delle attività di sviluppo.

Le attività correnti, - confrontate con dicembre 2006 -, risentono delle dinamiche stagionali, in particolare per quanto concerne il dato delle rimanenze. Più in dettaglio, lo stock di prodotto finito cresce per rimpolpare i magazzini delle filiali drasticamente scesi a dicembre 2006, dinamica compensata dalla diminuzione dei crediti commerciali e, in misura inferiore, dalla crescita dei debiti commerciali; ne riavviene un maggior CCN per circa € 7 milioni.

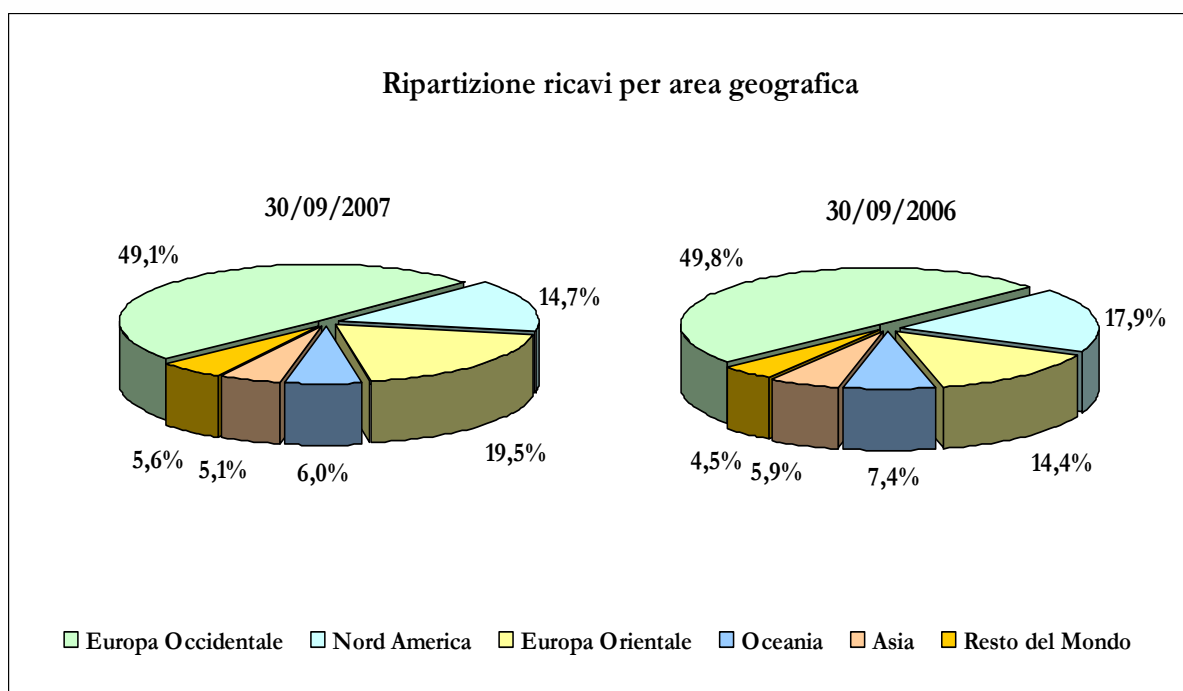
Ripartizione ricavi per divisione

(migliaia di Euro)	30 settembre 2007	%	30 settembre 2006	%	Var % 2006/2007
Divisione Legno	254.288	75,6%	194.063	73,4%	31,0%
Divisione Vetro/Marmo	55.499	16,5%	45.903	17,4%	20,9%
Divisione Meccatronica	35.991	10,7%	31.199	11,8%	15,4%
Altro	36.327	10,8%	25.931	9,8%	40,1%
Elisioni interdivisionali	(45.745)	(13,6%)	(32.699)	(12,4%)	39,9%
Totale	336.360	100,0%	264.397	100,0%	27,2%




Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	30 settembre 2007	%	30 settembre 2006	%	Var % 2006/2007
Europa Occidentale	165.153	49,1%	131.645	49,8%	25,5%
Nord America	49.445	14,7%	47.428	17,9%	4,3%
Europa Orientale	65.590	19,5%	38.171	14,4%	71,8%
Oceania	20.182	6,0%	19.657	7,4%	2,7%
Asia	17.154	5,1%	15.670	5,9%	9,5%
Resto del Mondo	18.836	5,6%	11.826	4,5%	59,3%
Totale Gruppo	336.360	100,0%	264.397	100,0%	27,2%



Pesaro, 14 novembre 2007

per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente
Roberto Selci



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

Il sottoscritto Stefano Porcellini, Chief Financial Officer e Consigliere d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2007 di Biesse S.p.A., non sottoposta a revisione contabile, - redatta seguendo le indicazioni fornite dalla CONSOB (in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti") ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 -, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

14 novembre 2007

/firma/

Stefano Porcellini
Chief Financial Officer